



Ministero dell'istruzione

Ufficio scolastico regionale per il Lazio
Direzione generale

Alle istituzioni scolastiche ed educative della regione
Lazio

LORO PEC

e, p.c.:

All' assessorato lavoro e nuovi diritti, formazione,
scuola e diritto allo studio universitario, politiche
per la ricostruzione

c/a ass. Claudio Di Berardino

segreteria.lavoro@regione.lazio.it

All' assessorato ai lavori pubblici, e tutela del
territorio, mobilità

c/a ass. Mauro Alessandri

asslavoripubblici@regione.lazio.it

All' assessorato sanità e integrazione socio-sanitaria

c/a ass. Alessio D'Amato

ass.sanita@regione.lazio.it

All' UPI Lazio

All' ANCI Lazio

Alla Protezione civile Lazio

Al Dipartimento per il sistema educativo di
istruzione e di formazione

dpit@postacert.istruzione.it

Oggetto: ordinanza 21 ottobre 2020 del Ministro della salute d'intesa con il Presidente della Regione Lazio in merito al ricorso alla didattica digitale integrata nelle scuole secondarie di secondo grado.



Ministero dell'istruzione

Ufficio scolastico regionale per il Lazio
Direzione generale

Il 21 ottobre 2020 il Ministro della salute d'intesa con il Presidente della Regione Lazio hanno adottato un'ordinanza, della quale si allega copia, che prevede varie misure di contenimento dell'epidemia in corso.

Per quanto riguarda le scuole, l'articolo 3, comma 1, dispone:

«1. Le istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado incrementano il ricorso alla didattica digitale integrata per una quota pari al cinquanta per cento degli studenti, con esclusione degli iscritti al primo anno»

I. Andamento dell'epidemia

Tutte le scuole hanno fatto moltissimo, durante l'estate, per prepararsi all'avvio dell'anno scolastico nelle migliori condizioni possibili per contenere il rischio epidemiologico.

Grazie all'intenso e proficuo lavoro di tutti i componenti della comunità scolastica sono stati reperiti gli spazi necessari per assicurare la distanza inter-personale prescritta dal Comitato tecnico-scientifico; è stata rimodulata la didattica per adeguarla alla nuova realtà; è stata affissa la segnaletica orizzontale; è stato assicurato un continuo raccordo con gli enti locali competenti per gestire la viabilità nei dintorni delle scuole; ogni giorno è assicurata a tutti gli studenti e a tutto il personale la distribuzione dei dispositivi di protezione. Tutto ciò, e molto altro ancora, in aggiunta alle numerose incombenze tipiche dell'avvio di ogni anno scolastico.

In questa attività siamo stati aiutati dalla Regione, dagli enti locali e dalle ASL, che hanno prestato grande attenzione al tema dell'istruzione, destinando ingenti risorse umane e finanziarie in favore delle scuole, aggiungendone altre a quelle già molto rilevanti messe a disposizione dal Ministero.

Questo grande lavoro, per il quale è mio dovere oltre che gradito piacere ringraziare i dirigenti scolastici e tutto il personale nonché ogni istituzione coinvolta, è stato ripagato dai buoni risultati ottenuti. I dati disponibili ci dicono che, in generale, i



Ministero dell'istruzione

Ufficio scolastico regionale per il Lazio
Direzione generale

contagi avvengono fuori dalle scuole e che le scuole sono uno dei luoghi più sicuri e protetti.

Purtroppo l'andamento dell'epidemia nella nostra Regione è, però, molto preoccupante. Per questo l'ordinanza chiede anche le scuole di contribuire, riducendo il numero di persone che ogni giorno si muovono nel territorio regionale.

2. Didattica digitale integrata presso le scuole secondarie di secondo grado

Le scuole secondarie di secondo grado, **dal 26 ottobre e per trenta giorni**, devono incrementare *«il ricorso alla didattica integrata per una quota pari al **cinquanta per cento degli studenti**»*.

Tale disposizione è da intendere nel senso che occorrerà far sì che, ogni giorno, entri a scuola non più della metà degli studenti delle classi dalla seconda alla quinta.

Ciò si potrà ottenere in vari modi. Ad esempio:

- prevedendo che le classi seconde e terze frequentino nei giorni pari mentre le quarte e le quinte nei giorni dispari;
- prevedendo che metà di ciascuna classe sia ogni giorno in presenza e metà a distanza;
- raccordandosi con la scuola limitrofa per far sì che nella scuola A tutte le classi frequentino in presenza nelle settimane pari, mentre nella scuola B tutti frequentano in presenza nelle settimane dispari.

Naturalmente, le scuole che si sono già organizzate, sin dall'inizio dell'anno, con una didattica digitale integrata che riguarda il 50% degli studenti potranno mantenere invariata la propria organizzazione.

Comunque, la specifica modalità didattica è rimessa all'autonomia della scuola, attraverso i competenti organi collegiali, fermo restando l'obiettivo: ogni giorno dovranno muoversi sul territorio regionale non più della metà degli studenti delle classi dalla seconda alla quinta.



Ministero dell'istruzione

Ufficio scolastico regionale per il Lazio
Direzione generale

Nei giorni in cui i docenti sono impegnati con classi esclusivamente a distanza, sarebbe opportuno che svolgessero la didattica in modalità agile, dal proprio domicilio, così da ridurre ulteriormente il numero di persone in mobilità. Si tratta anche in questo caso, comunque, di una scelta organizzativa rimessa all'autonomia scolastica.

Agli studenti disabili che lo vogliono deve essere assicurata la possibilità di essere sempre presenti a scuola. Essi saranno conteggiati tra gli studenti in presenza al fine del rispetto della percentuale minima del 50% a distanza. Nei giorni in cui la classe di appartenenza dovesse essere, altrimenti, interamente a distanza, gli studenti disabili seguiranno a distanza la didattica, presso la scuola e con l'ausilio del relativo docente di sostegno.

Sarebbe opportuno, inoltre, che la didattica laboratoriale fosse sempre svolta in presenza, incrementando corrispondentemente il ricorso a quella digitale integrata per le discipline non laboratoriali.

3. Indicazioni per tutte le scuole

Nell'attuale situazione di emergenza epidemiologica è importante che tutti si attengano scrupolosamente alle indicazioni sanitarie sulle mascherine e sulla distanza interpersonale, anche fuori dall'ambiente scolastico.

Per questo, invito le scuole a rafforzare l'attività di educazione nei confronti degli studenti, soprattutto di quelli più grandi e più esposti ad occasioni di contagio, affinché l'uso della mascherina, l'igiene delle mani e delle superfici e la rinuncia alle occasioni sociali caratterizzate da affollamento divengano seconda natura, dentro la scuola e fuori, per tutto il tempo dell'emergenza.

Ulteriore attenzione dovrà essere prestata agli orari di ingresso e uscita, da raccordare per quanto possibile con quelli effettivi dei mezzi pubblici utilizzati dagli studenti.



Ministero dell'istruzione

Ufficio scolastico regionale per il Lazio
Direzione generale

Alla scuola dell'infanzia è opportuno organizzare l'afflusso e il deflusso dei bambini per gruppo/sezione, anziché per età, in maniera da non favorire la promiscuità tra gruppi/sezioni diversi.

Inoltre, chiedo ai dirigenti scolastici di segnalare, per quanto di loro conoscenza, le eventuali situazioni di assembramenti degli studenti nelle stazioni dei mezzi pubblici. Ove si tratti di mezzi comunali la segnalazione potrà essere effettuata al comune/municipio di riferimento. Ove si tratti di mezzi regionali, la segnalazione potrà essere inviata a questo Ufficio, all'indirizzo di posta elettronica *drla.avvioannoscolastico@istruzione.it*.

L'occasione è gradita per augurare a tutti buon lavoro.

Il direttore generale

Rocco Pinneri